



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari
SETTORE FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti della Legge di Stabilità 2016, la quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI, e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.239.084,11		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	3.423.189,49		
Gettito previsto nel triennio (per gli anni 2016 e 2017 € 40.000,00 da recuperi, per il 2018 € 18.900,00)	2016	2017	2018
	3.306.629,40	2.991.407,38	2.970.307,38
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>La Legge di Stabilità per il 2016 ha introdotto modifiche normative sostanziali in materia di IMU che determinano effetti importanti sul gettito degli anni della previsione:</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il comma 10 ha modificato, tra l'altro, l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nel modo seguente:<ul style="list-style-type: none">a) <i>omissis...</i>;b) <i>al comma 3, prima della lettera a) è inserita la seguente: «0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;</i>c) <i>omissis...</i>;d) <i>omissis...</i>;e) <i>omissis...</i>- il comma 13 ha ridisciplinato l'esenzione IMU per i terreni agricoli prevedendo: "A decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993. Sono, altresì, esenti dall'IMU i terreni agricoli:<ul style="list-style-type: none">a) <i>posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;</i>b) <i>ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;</i>c) <i>a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile. A decorrere dall'anno 2016, sono abrogati i commi da 1 a 9-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34.</i>";		

	- il comma 15 prevede l'estensione dell'esenzione IMU per le <i>“unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica”</i> .
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le norme introdotte dalla Legge di Stabilità riducono la pressione tributaria sul contribuente.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non vi sono nuove disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento per l'anno 2016.
.....	

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.787.412,85		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.790.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>La Legge di Stabilità per il 2016 ha introdotto modifiche normative sostanziali in materia di TASI che determinano effetti importanti sul gettito degli anni della previsione:</p> <p>In particolare il comma 14 ha modificato la disciplina della TASI, riscrivendo e/o modificando i commi 639, 669, 678, 681, 688 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147. In sintesi:</p> <p>a) è prevista l'esclusione della TASI sull'abitazione principale per i proprietari o titolari di altro diritto reale e per gli occupanti/inquilini quando per gli stessi l'immobile in locazione/comodato è abitazione principale. Resta vigente la TASI per le abitazioni principali "di lusso" rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;</p> <p>b) viene definito un valore di riferimento per la TASI sui c.d. "immobili merce", purché non venduti o locati, con aliquota all'1 per mille con facoltà per i Comuni di azzerarla o aumentarla fino allo 0,25 per cento;</p> <p>c) specificazione della TASI dovuta sulle altre abitazioni in caso di locazione/comodato: <i>«Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il proprietario/titolare di altro diritto reale, versa la TASI nella percentuale stabilita dal Comune nel Regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso di mancato invio della delibera entro il termine del 10 settembre 2014 di cui al comma 688 ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal Comune nel Regolamento, la percentuale di versamento a carico del proprietario/titolare di altro diritto reale, è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo»</i>.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni	Le norme introdotte dalla Legge di Stabilità riducono la pressione		

recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	tributaria sul contribuente.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non vi sono nuove disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento per l'anno 2016.
.....	

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (di cui 181.806,56 da recuperi)	3.235.766,99		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (di cui 210.000,00 da recuperi)	3.564.694,46		
Gettito previsto nel triennio (di cui 80.000,00 da recuperi)	2016	2017	2018
	3.110.878,60	3.110.878,60	3.110.878,60
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non presenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non presenti.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	L'entrata a regime del nuovo sistema di raccolta e smaltimento rifiuti a mezzo di isole di prossimità e centri comunali di raccolta hanno determinato una rivisitazione delle riduzioni ed agevolazioni previste dal regolamento. Questo ha determinato certamente una riduzione del costo del servizio che deve essere coperto al 100%.		
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	705.351,20		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	745.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	775.000,00	775.000,00	775.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non presenti.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non presenti.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non presenti.		
.....			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (di cui 711,31 da recuperi)	104.759,87

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (di cui 15.000,00 da recuperi)	120.000,00		
Gettito previsto nel triennio (di cui 3.000,00 da recuperi)	2016	2017	2018
	108.000,00	108.000,00	108.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non presenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non presenti.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non presenti.		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (di cui 344,60 da recuperi)	64.244,90		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (di cui 6.000,00 da recuperi)	81.000,00		
Gettito previsto nel triennio (di cui 6.000,00 da recuperi)	2016	2017	2018
	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non presenti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non presenti.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non presenti.		
.....			

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, per gli anni 2016-2017 e 2018, sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
2.01-2.11-32.01- 32.06-33.02- 406.01-406.02- 655.00-655.01- 730	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Accantonamento cautelativo

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Si è proceduto ad accantonare al FCDE per l'anno 2016 € 52.987,61 (55%); per l'anno 2017 € 67.438,77 (70%) e per l'anno 2018 € 96.341,10 (100%).

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,4% per il 2016, 0,45% per il 2017 e 0,46% per il 2018.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 60.000,00, pari allo 0,23% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo rischi contenzioso	30.400,00		
Altri fondi (Fondo per rispetto vincoli di finanza pubblica)	120.000,00		

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	94.920,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	94.920,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	142.907,38	Oneri straordinari della gestione corrente	142.907,38
Entrate per eventi calamitosi	5.000,00	Spese per eventi calamitosi	5.000,00
TOTALE ENTRATE		TOTALE SPESE	

2. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	5.974.835,98	33.446.199,75	7.680.650,00
Altre spese in conto capitale	2.885.104,42		
TOTALE SPESE TIT. II	8.859.940,40	33.446.199,75	7.680.650,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	4.511.200,00	33.446.199,75	7.680.650,00
Proventi diritti di superficie e permessi per costruire	536.500,00		
Altre entrate Tit. IV	84.594,40		
Avanzo di amministrazione	724.230,38		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	30.650,00		
FPV di entrata parte capitale	2.972.765,62		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	8.859.940,40	33.446.199,75	7.680.650,00

3. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non sussiste.

4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ³	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁴	SITO INTERNET
Multiservizi spa – Socio Unico	www.multiservizispa.com
Grotte di Castellana srl – Socio Unico	www.grottedicastellana.it

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁵	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Patto territoriale Polis Srl a s.c.	153.452		no
GAL Terra dei Trulli e di Barsento sc a rl	134.388		no

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Multiservizi spa	100%
Grotte di Castellana srl	100%

³ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁴ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁵ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Patto territoriale Polis Srl a s.c.	5,55%
GAL Terra dei Trulli e di Barsento sc a rl	2,310%

7. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nessuna.